



CITTA' DI GRAVELLONA TOCE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

P.zza Resistenza, 10 – Tel. 0323/848386 – Fax 0323/864168 – C.F. 00332450030

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con D.C.C. n. 39 del 03/05/2011

Modificato con D.C.C. n. del 28/09/2022

INDICE:

- Art. 1 - Oggetto e finalità
- Art. 2 - Tutela delle strade e del suolo pubblico
- Art. 3 - Norme procedurali
- Art. 4 - Autorizzazione e tempi di esecuzione
- Art. 5 - Depositi cauzionali
- Art. 6 - Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere
- Art. 7 - Prescrizioni e deroghe
- Art. 8 - Responsabilità e obblighi
- Art. 9 - Modalità di esecuzione
- Art. 10 - Disfacimento della pavimentazione
- Art. 11 - Ripristini
- Art. 12 - Accertamento della regolare esecuzione
- Art. 13 - Interventi urgenti
- Art. 14 - Casi non previsti dal presente regolamento
- Art. 15 - Pubblicità del regolamento
- Art. 16 - Entrata in vigore

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina il rapporto tra il Comune di Gravellona Toce ed il Concessionario, sia Azienda di pubblici Servizi, impresa o singolo privato, che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'assistenza, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto servizi e impianti.

Art. 2 – Tutela delle strade e del suolo pubblico

1. Il Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.
2. Il Concessionario dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessione urbanistiche. Si prevede che in caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale, dopo versamento di una congrua cauzione, che viene restituita dopo che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni dell'Ufficio di Polizia Locale.
3. Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione o concessione è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 3 – Norme procedurali

1. Il Concessionario che intende effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio di Polizia Locale in via Corridoni n. 20/B – 28883 Gravellona Toce (VB) tel. 0323.864313 fax 0323.864272 e-mail lavori polizialocale@comune.gravellonatoce.vb.it;
2. La domanda in carta libera dovrà essere presentata utilizzando apposita modulistica predisposta dall'Ufficio, almeno 15 giorni prima e dovrà contenere:
 - Dati del richiedente;
 - Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento o dichiarazione che i lavori verranno svolti direttamente dal richiedente;
 - La data proposta di inizio dei lavori;
 - La durata prevista dei lavori;
 - La descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi);
 - Altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - Bozzetto grafico dell'intervento in pianta e sezione;
 - La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario;
 - L'originale del versamento della cauzione presso la Tesoreria Comunale;
 - Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione;
3. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi;
4. Se ritenuto necessario e richiesta del Concedente, il Concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;
5. In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente all'Ufficio di Polizia Locale e comunque almeno 1 ora prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizi è ammessa la comunicazione eseguita entro 2 ore dall'intervento; eventuali casi particolari o deroghe a quanto precedentemente indicato verranno valutate dai competenti uffici;
6. Prima di iniziare lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti, il richiedente dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi accordi per un opportuno coordinamento affinché non venga recato danno ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

Art. 4 – Autorizzazione e tempi di esecuzione

1. L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro i termini prescritti dall'Art. 56 della L.R. 05.12.1977 n. 56 con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni.

L'autorizzazione avrà validità un anno dal rilascio.

L'autorizzazione avrà validità sei mesi dal rilascio per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico di Gravellona Toce, nonché su Corso Roma, Corso Sempione, Corso Milano e Corso Marconi.

Entro tale periodo (sei mesi o un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo. L'Ufficio Tecnico potrà comunque, definire tempi di volta in volta diversi.

Art. 5 – Depositi cauzionali

1. A corretta garanzia dei lavori di ripristino pavimentazione il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale, da effettuarsi presso il Tesoriere Comunale o bonifico on-line o C.C.P.

- Nel caso di scavo su pavimentazione in conglomerato bituminoso:
€ 500,00 fino ad 1,00 mq di scavo ed € 50,00 per ogni mq in più oltre il primo;

- Nel caso di scavo su lastre in pietra, porfido, ciottoli:
€ 750,00 fino ad 1,00 mq di scavo ed € 75,00 per ogni mq in più oltre il primo;

In alternativa sarà accettata idonea polizza fidejussoria rilasciata per il corrispondente importo.

Il cedolino comprovante l'avvenuto deposito cauzionale dovrà essere allegato alla domanda di manomissione.

Per lavori di particolare entità verrà indicata una cifra forfetaria stabilita dall'Ufficio di Polizia Locale.

2. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà, di accettare da parte di enti gestori di pubblici servizi, i quali eseguono ripetuti interventi durante il corso dell'anno, quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fideiussoria bancaria annuale che assicuri in caso di inadempienza da parte del soggetto richiedente il versamento, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di escussione dell'Amministrazione Comunale, della somma escussa. L'importo garantito dalla polizza fideiussoria sarà determinato dall'Ufficio di Polizia Locale, in relazione all'importo complessivo dei lavori che presumibilmente ogni singolo soggetto sosterrà sul territorio comunale.
3. La cauzione prestata sarà svincolata dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svincolo della cauzione decorre il termine di un anno in cui il Concessionario sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Art. 6 – Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere

1. Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Ufficio di Polizia Locale; Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari viabili, dovrà essere fatta opportuna richiesta all'Ufficio di Polizia Locale;
2. Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del richiedente a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia;
3. Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale;
4. I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

Art. 7 – Prescrizioni e deroghe

1. I lavori dovranno essere iniziati il giorno indicato nella domanda e condotti a termine nel periodo indicato;
2. Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione

(conglomerato bituminoso, porfido, ciottoli, ecc...) prima dell'apertura al traffico, il concessionario dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere definitivamente rimossa e comunque sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte.

Detta colmatatura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del Concessionario e ove occorre, tempestivamente ricaricata dal Concessionario medesimo;

3. Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire il senso unico alternato alla circolazione stradale e contemporaneamente dovranno essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuovi scavi e manomissioni;
4. Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto il personale dell'Ufficio di Polizia Locale. Il Concessionario dovrà, provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come disposto dagli articoli successivi;
5. In particolare e previo accordi diretti, l'Ufficio di Polizia Locale e/o l'Ente proprietario dei sottoservizi, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al Concessionario.
6. Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il Concessionario dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qual volta si renda necessario, a giudizio inequivocabile dell'Ufficio di Polizia Locale, al ripristino della pavimentazione.
7. I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.

In ogni caso, il Concessionario dovrà immediatamente provvedere ad interessare gli enti gestori dei servizi.

Art. 8 – Responsabilità e obblighi

1. Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi;
2. Per una durata di 1 anno, dopo l'avvenuto ripristino, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo. Diversamente sarà ad esso addebitato l'intervento eseguito da parte del Comune.

Art. 9 – Modalità di esecuzione

1. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.
Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.
Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica.
Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.
Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.
Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 10 – Disfacimento delle pavimentazioni

La manomissione, l'esecuzione e la sistemazione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbrature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo;
- In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, ecc... lungo una linea ideale più uniforme possibile;
- Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti;
- Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copri cingoli;
- Tutto il materiale risultante dagli scavi e non reimpiegabile sarà trasportato alle discariche autorizzate a cura e carico del Concessionario;

I materiali costituenti le pavimentazioni e le loro fondazioni, se non reimpiegabili (porfidi, cordonature, pietre, ecc...) saranno collocati in prossimità dello scavo, se possibile o comunque custoditi a cura del Concessionario, per il riutilizzo.

Art. 11 Ripristini

a) Di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino provvisorio delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- Formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm 20;
- Strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per un tempo congruo;
- Fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm 3;
- Manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm 3;
- Giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido;

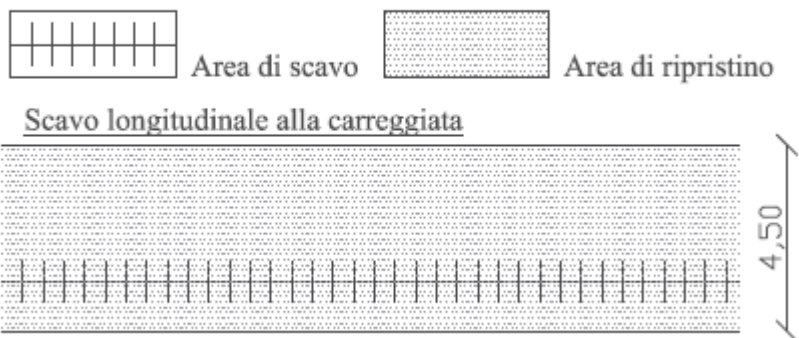
Il ripristino definitivo del manto di usura dovrà avvenire non oltre i 6 mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio, [tenendo conto della praticabilità climatica dei lavori, che per le pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire nelle stagioni calde.](#)

[Si precisa che i lavori rimarranno in manutenzione al titolare dell'autorizzazione per la durata di 24 mesi a partire dalla data di ultimazione dei lavori.](#)

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4,50 metri:

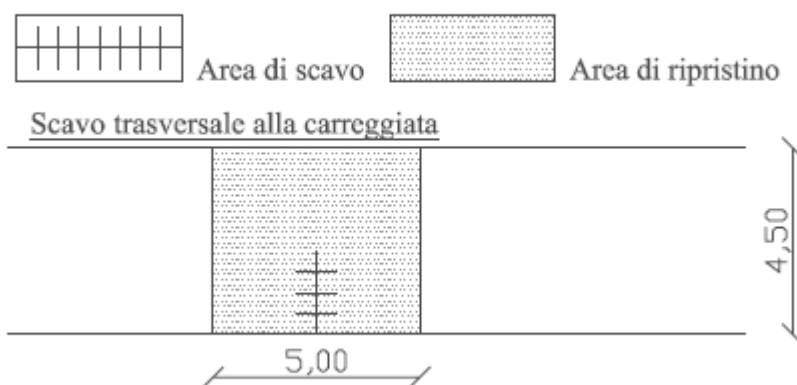
- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata, come da schema di seguito (fig. 1):

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,50 MT.

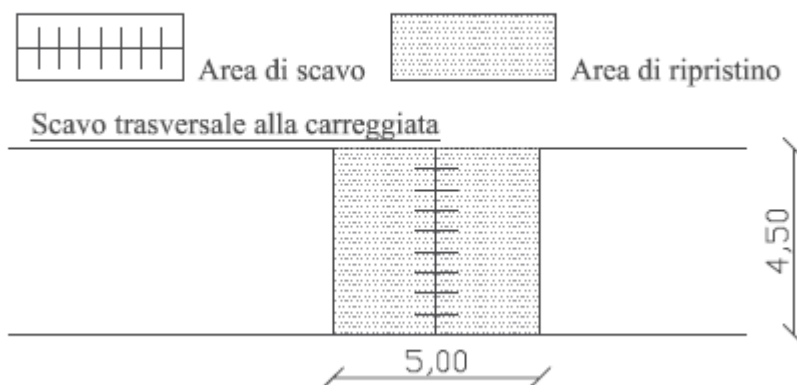


(figura 1)

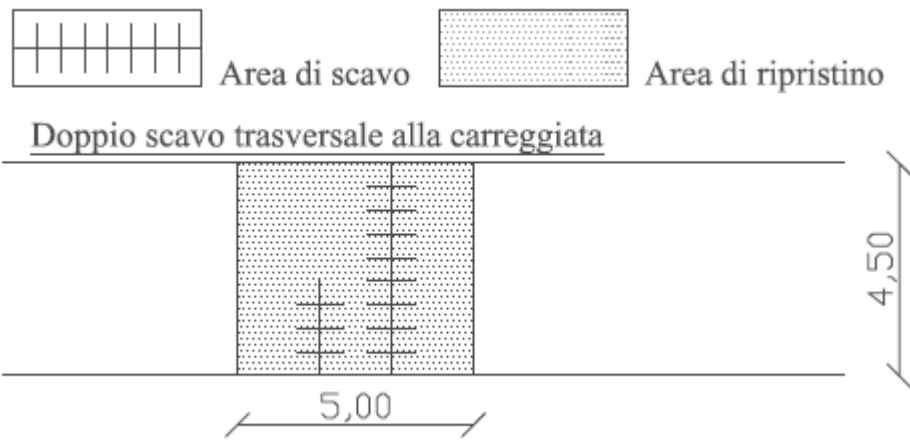
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);



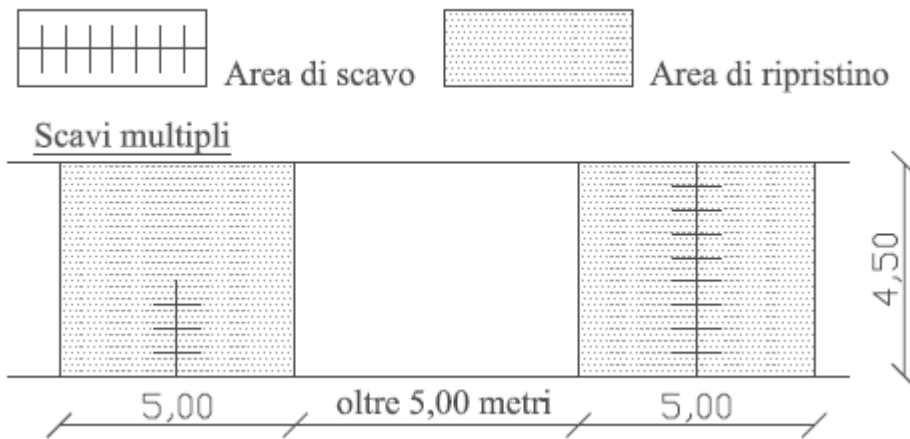
(figura 2)



(figura 3)

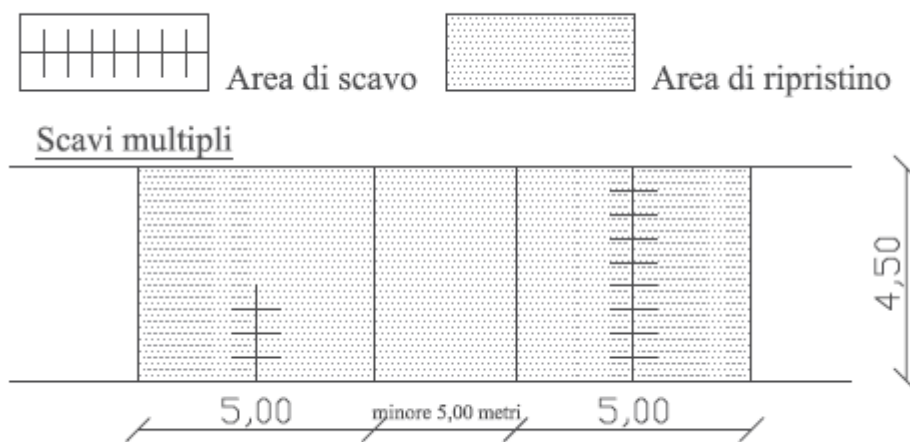


(figura 4)



(figura 6)

- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5):



(figura 5)

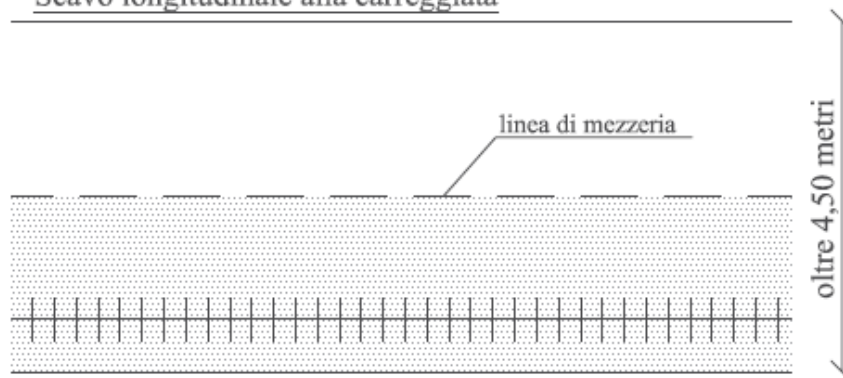
a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4,50 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7):

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,50 MT.



Scavo longitudinale alla carreggiata

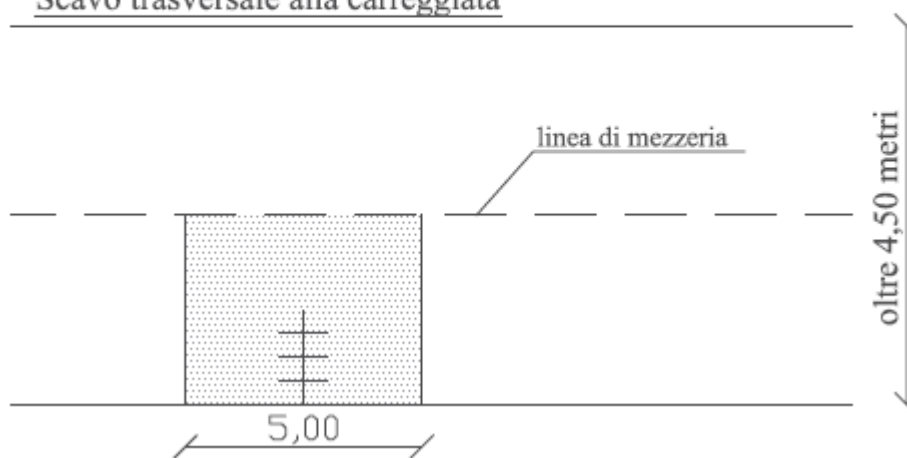


(figura 7)

- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8,10):

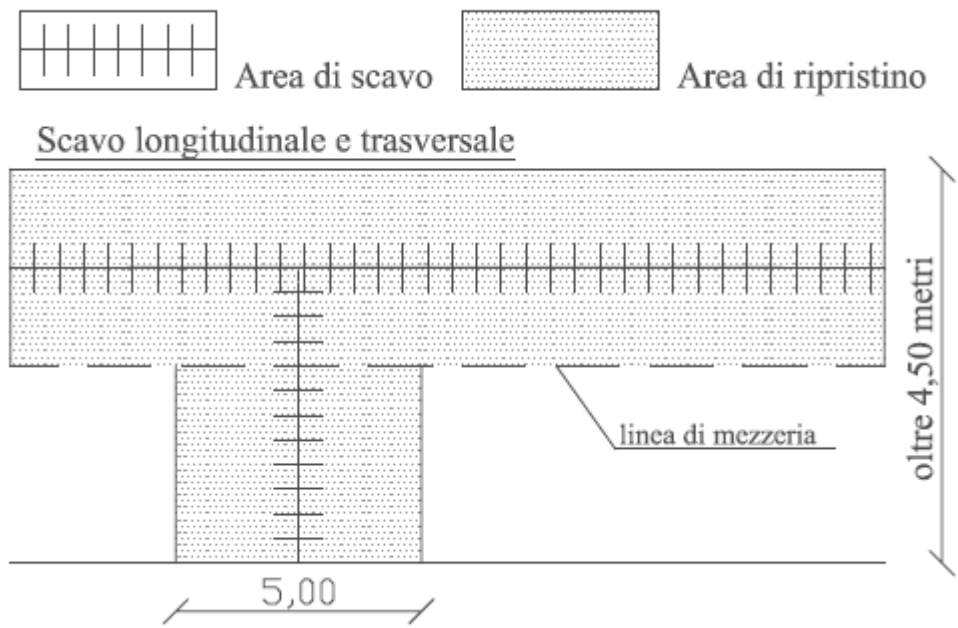


Scavo trasversale alla carreggiata

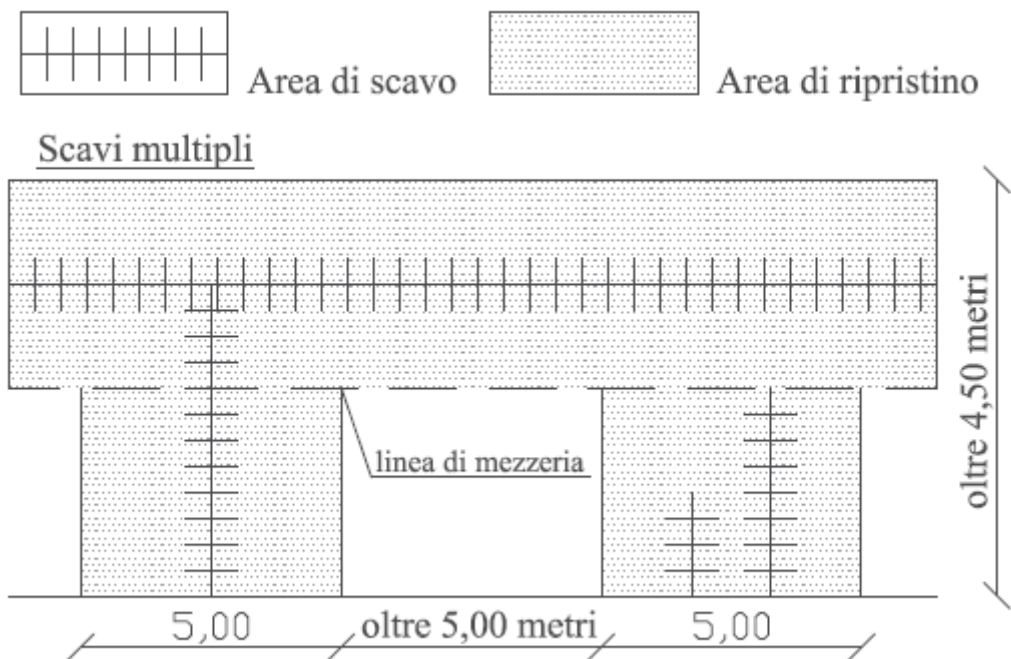


(figura 8)

- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13):

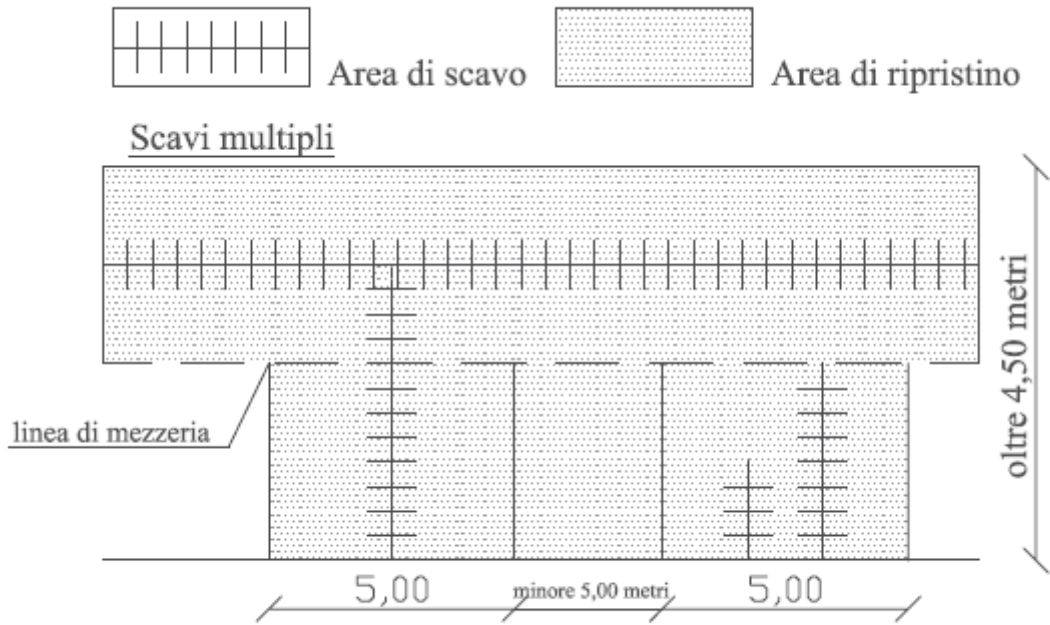


(figura 11)



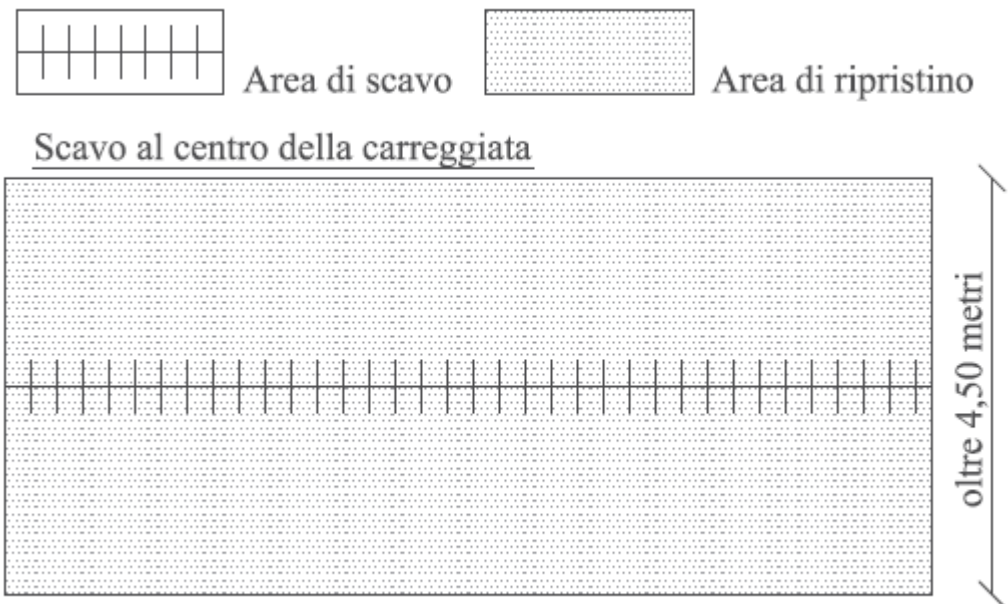
(figura 13)

- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12):



(figura 12)

- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)



(figura 14)

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.

b) Di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc...) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino provvisorio della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder).

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

c) Di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate ecc...)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

d) Della segnaletica verticale.

La segnaletica verticale eventualmente rimossa o danneggiata dovrà essere ripristinata come in origine. Resta in capo al titolare dell'autorizzazione ogni responsabilità per danni verso terzi riconducibili a tale operazione.

e) Della segnaletica orizzontale.

La segnaletica orizzontale dovrà essere ripristinata come in origine e correttamente raccordata con quella esistente.

In alternativa tale operazione potrà essere eseguita a cura del personale comunale, dietro richiesta scritta del titolare dell'autorizzazione, previo versamento entro la data di scadenza dell'autorizzazione delle seguenti somme:

Striscia bianca continua o discontinua di larghezza cm 12 – 15, da ml. 1 a ml. 10 - € 80,00 oltre ad € 8,00 per ogni ml. Successivo

n° 1 stallo di parcheggio bianco o blu € 80,00 + € 20,00 per ogni stallo ulteriore.

n° 1 stallo di parcheggio per disabili € 120,00

n° 1 linea d'arresto € 80,00

n° 1 linea d'arresto con scritta STOP € 120,00

n° 1 attraversamento pedonale € 150,00

In caso di interventi di rilevante importanza il costo, a cura del titolare dell'autorizzazione, verrà calcolato facendo riferimento alla pubblicazione: "ELENCO PREZZI INFORMATIVI delle OPERE EDILI in Milano" in vigore al momento della richiesta.

Il ripristino della segnaletica orizzontale a cura del personale comunale può essere eseguito anche in tempi successivi alla data di scadenza dell'autorizzazione, senza che ciò costituisca pregiudizio per lo svincolo del deposito cauzionale.

Art. 12 – Accertamento della regolare esecuzione

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il Concessionario dovrà richiedere per iscritto all'Ufficio di Polizia Locale sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

I lavori eventualmente contestati, dovranno essere rifatti dal Concessionario a suo carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro 30 giorni dalla data di richiesta.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di 30 giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 13 – Interventi urgenti

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione dei lavori al Comando di Polizia, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale.

Art. 14 – Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali.

Art. 15 – Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'Art. 22 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
 2. Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:
 - A tutti i consiglieri comunali e agli eventuali assessori esterni in carica;
 - Ai segretari delle commissioni consiliari;
 - A tutti i responsabili dei servizi comunali;
 - All'organo revisore.
-

Art. 16 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.